



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 200

Resoconti

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di lunedì 3 giugno 2019

---

---

**INDICE****Giunte**

Elezioni e immunità parlamentari:

*Comitato ristretto per la revisione delle schede elettorali nella regione Emilia Romagna (Riunione n. 18)* Pag. 3

**Commissioni permanenti**5<sup>a</sup> - Bilancio:

*Plenaria* . . . . . Pag. 4

---

---

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.*

**GIUNTA DELLE ELEZIONI  
E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI**

Lunedì 3 giugno 2019

**Comitato ristretto per la revisione delle schede elettorali  
nella regione Emilia Romagna**

**Riunione n. 18**

*Relatore: PAROLI (FI-BP)*

*Orario: dalle ore 19,15 alle ore 21*

## **BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

Lunedì 3 giugno 2019

### **Plenaria**

#### **162<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**PESCO**

*Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Villarosa e alla Presidenza del Consiglio dei ministri Crimi.*

*La seduta inizia alle ore 17,20.*

#### *SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il presidente PESCO comunica che il senatore Misiani, a nome del proprio Gruppo, ha fatto richiesta di pubblicità dei lavori della seduta, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento. Tale richiesta è stata trasmessa alla Presidenza del Senato, che ha comunque già preventivamente espresso il proprio assenso. Dispone quindi l'avvio della trasmissione della seduta attraverso l'attivazione del circuito interno.

La Commissione conviene.

#### *IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del Fondo per il rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e lo sviluppo del Paese (n. 81)**

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento e la democrazia diretta, ai sensi dell'articolo 1, commi 95, 96 e 98, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 28 maggio.

Il relatore DELL'OLIO (*M5S*) illustra uno schema di parere favorevole con osservazioni (pubblicato in allegato).

Il presidente PESCO, nel ricordare che sull'atto del Governo in titolo si è in attesa delle osservazioni della Commissione giustizia, avverte che l'esame del provvedimento proseguirà in una prossima seduta, al fine di pervenire alla votazione del parere nella settimana in corso.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### *IN SEDE CONSULTIVA*

**(1248) Conversione in legge del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici**

(Parere all'Assemblea sugli emendamenti. Seguito dell'esame. Parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Rinvio dell'esame dei restanti emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 30 maggio.

Il presidente PESCO (*M5S*), relatore, illustra gli emendamenti dei relatori e i relativi subemendamenti, le riformulazioni trasmesse fino alla data odierna, nonché la proposta 1.7 (testo 2) e i relativi subemendamenti, riferiti al disegno di legge in titolo, trasmessi dall'Assemblea.

Per quanto di competenza, in relazione agli emendamenti dei relatori e ai relativi subemendamenti, chiede conferma delle risorse poste a copertura dell'emendamento 1.850, che prevede l'iscrizione nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze delle risorse finalizzate alla progettazione degli investimenti immobiliari da parte degli enti previdenziali pubblici.

Richiede la relazione tecnica sulle proposte 1.900, recante misure per l'efficienza energetica degli edifici pubblici, con particolare riguardo al comma 2 del capoverso «Art. 183-*bis*», che prevede un contributo pubblico soggetto a recupero; 3.0.850, che dispone il trasferimento a partire dal 2020 ai competenti programmi del Ministero dell'interno degli importi corrispondenti agli stanziamenti di spesa per la manutenzione delle sedi del Corpo dei vigili del fuoco; 4.850, sulla nomina del commissario straordinario per il sistema Mo.S.E.; 4.851, sulla nomina del commissario straordinario per l'infrastrutturazione portuale di Pescara; 4.852, sulla realizzazione del piano infrastrutturale per la ricarica dei veicoli a energia elettrica; 4.853, sulla nomina del commissario straordinario del terzo valico dei Giovi e per altre infrastrutture; 4.854, in materia di concessioni per le iniziative legate all'interporto di Trento e altri interventi infrastrutturali.

Comportano maggiori oneri le proposte 1.852/100 e 1.852/101. Occorre valutare la portata finanziaria e normativa della proposta 4.850/104. Comporta maggiori oneri il subemendamento 4.850/105. Chiede con-

ferma della disponibilità delle risorse poste a copertura delle proposte 4.851/101 e 4.851/102. Comporta maggiori oneri il subemendamento 4.853/102. Occorre valutare la proposta 4.853/103, sul collegamento autostradale tra Ragusa e Catania. Occorre valutare altresì l'emendamento 4.853/104, sia in termini di disponibilità delle risorse, sia al fine di costruire la copertura attraverso la riduzione dell'autorizzazione legislativa di spesa. Comporta maggiori oneri il subemendamento 4.853/105.

In merito all'emendamento 4.857, chiede conferma della sussistenza delle risorse per prolungare fino al 2021 le misure per realizzare i Campionati mondiali di sci alpino.

Occorre richiedere la relazione tecnica sull'emendamento 4.0.850, relativo alla nomina del commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso. Occorre valutare gli identici emendamenti 4.0.850/100 e 4.0.850/101, che innalzano il tetto al compenso dei commissari straordinari. Occorre valutare altresì gli analoghi subemendamenti 4.0.850/102 e 4.0.850/103, riguardanti il personale delle strutture commissariali. Occorre valutare gli analoghi subemendamenti 4.0.850/104 e 4.0.850/105, che consentono la nomina di due sub-commissari da parte di ciascun commissario straordinario. Occorre valutare la proposta 4.0.850/107, sulla delocalizzazione delle sostanze pericolose all'interno dell'Istituto nazionale di fisica nucleare. Occorre valutare gli emendamenti 4.0.850/109 e 4.0.850/110, sui compiti del commissario per il Gran Sasso in termini di sicurezza delle gallerie e dei laboratori. Comporta maggiori oneri il subemendamento 4.0.850/111.

Richiede la relazione tecnica sulla proposta 4.0.851, recante misure per l'accelerazione degli interventi di edilizia sanitaria, con la possibilità di nominare Commissari straordinari per la loro realizzazione. Chiede conferma dell'assenza di oneri correlati al subemendamento 4.0.851/102, sulla messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Chiede conferma della disponibilità delle risorse poste a copertura dell'emendamento 4.0.853, recante un'autorizzazione di spesa per l'adeguamento delle sedi di servizio dei Vigili del fuoco. Chiede conferma della disponibilità delle risorse poste a copertura della proposta 4.0.853/100. Il subemendamento 4.0.853/101, coperto sul fondo speciale di parte corrente del Ministero dell'economia e delle finanze, deve essere valutato in relazione alla copertura, a valere sul medesimo fondo, dell'emendamento dei relatori 4.0.850.

Risulta necessario acquisire la relazione tecnica sulla proposta 5.0.851, che consente agli enti locali di utilizzare le somme residue relative a mutui già scaduti. Chiede conferma dell'assenza di oneri della proposta 5.0.851/100. Chiede la relazione tecnica altresì per l'emendamento 5.0.852, che prevede l'istituzione di una società per azioni «Italia Infrastrutture S.p.A.», per accelerare la cantierizzazione delle opere pubbliche, con la possibilità di stipulare convenzioni a titolo oneroso e avvalimento di personale pubblico ed esperti.

Occorre verificare la compatibilità con le risorse della contabilità speciale dell'emendamento 14.0.850, che amplia la possibilità di assumere

personale a tempo determinato e di stipulare contratti di collaborazione per i comuni della città metropolitana di Catania.

Occorre acquisire la relazione tecnica sull'emendamento 16.850, che reca disposizioni in tema di promozioni del personale della Polizia di Stato, il quale appare suscettibile di comportare maggiori oneri, essendo la copertura finanziaria limitata al 2019. In merito al subemendamento 16.850/100, occorre valutare la costruzione della copertura come riduzione di un'autorizzazione legislativa di spesa; altresì, si chiede conferma della disponibilità delle risorse allocate nel fondo per il federalismo amministrativo di parte corrente.

In merito all'emendamento 22.900, riguardante l'assunzione a tempo determinato di 200 unità di personale da assumere da parte dei Comuni e degli Uffici speciali per la ricostruzione, con copertura sul fondo derivante dal riaccertamento dei residui passivi, occorre acquisire conferma della disponibilità delle risorse; altresì, si valuti di costruire la copertura come riduzione dell'autorizzazione legislativa di spesa e di prevedere l'assunzione «fino a 200 unità». Il subemendamento 22.900/100 deve essere valutato in relazione all'emendamento 22.900, dal momento che raddoppia le unità di personale da assumere con conseguente raddoppio delle risorse utilizzate a copertura.

Occorre richiedere la relazione tecnica per proposta 23.0.850, che reca disposizioni per il reclutamento di 171 segretari comunali, senza prevedere o richiamare espressamente la copertura finanziaria. Occorre valutare gli identici emendamenti 23.0.850/101 e 23.0.850/102 in relazione all'emendamento 23.0.850.

Appare suscettibile di determinare maggiori oneri la proposta 24.0.850, che per il sisma del centro Italia affida la manutenzione delle strutture d'emergenza ai comuni, senza indicare la quantificazione dei relativi oneri.

Risulta necessario acquisire la relazione tecnica sull'emendamento 24.0.851, che assegna 100 milioni di euro per gli interventi sul dissesto idrogeologico a valere sul Fondo per le emergenze nazionali. In merito agli analoghi emendamenti 24.0.851/100 e 24.0.851/101, occorre acquisire conferma della disponibilità delle risorse del Fondo per le emergenze nazionali utilizzate finanziaria nonché dell'annualità finanziaria nella quale grava l'onere. Chiede conferma della disponibilità delle risorse poste a copertura della proposta 24.0.851/102, recante interventi a favore di alcuni comuni dell'Emilia Romagna.

Richiede la relazione tecnica sulla proposta 28.0.850, che autorizza Ordini e Collegi tecnici a istituire una struttura di «Supporto tecnico», prevedendo una serie di agevolazioni fiscali e contributive per i componenti, suscettibili di incidere sul gettito. Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti dei relatori e sui restanti subemendamenti ad essi riferiti.

In merito alle riformulazioni trasmesse fino al 3 giugno, occorre valutare la portata finanziaria della lettera *b*) dell'emendamento 4.7 (testo 2) laddove consente al Presidente del Consiglio di disporre la nomina di commissari straordinari.

L'emendamento 4.33 (testo 2), riguardante misure per la fruibilità del ponte di Parma, è sostanzialmente identico alla versione iniziale, sulla quale era stato espresso un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Richiede la relazione tecnica sulla proposta 4.0.4 (testo 3) relativa alla nomina di un commissario unico per evitare l'aggravamento di alcune procedure di infrazione in tema di sistemi di depurazione.

Occorre valutare, al fine di escludere una dequalificazione della spesa, l'emendamento 23.95 (testo 2) che assegna un contributo di 5 milioni di euro in favore di determinati comuni con popolazione superiore a 30 mila abitanti colpiti dal sisma dell'agosto 2016, a valere sul fondo speciale di conto capitale del Ministero dell'economia e delle finanze, che reca le sufficienti disponibilità.

Richiede la relazione tecnica sull'emendamento 23.95 (testo 3) che consente ai medesimi comuni l'utilizzo parziale di quote vincolate destinate al risultato di amministrazione, con copertura a valere sulle risorse presenti in contabilità speciale.

Non vi sono osservazioni sulla proposta 2.0.1 (testo 2).

Risulta necessario acquisire la relazione tecnica sull'emendamento 1.7 (testo 2) che sostituisce interamente l'articolo 1, al fine di verificare l'assenza di effetti negativi per la finanza pubblica e di profili di contrasto con la normativa europea. Occorre valutare, altresì, con riguardo agli aspetti attuativi, l'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria.

In relazione ai subemendamenti all'emendamento 1.7 (testo 2), occorre valutare la portata normativa e finanziaria della proposta 1.0.710 (già 1.7 (testo 2)/100). Occorre valutare il subemendamento 1.7 (testo 2)/129, laddove prevede l'obbligatoria operatività della banca dati nazionale degli operatori economici. Occorre valutare, anche in termini di conformità alla normativa europea, i subemendamenti 1.7 (testo 2)/134, 1.7 (testo 2)/135, 1.7 (testo 2)/136 e 1.7 (testo 2)/137 recanti una serie di modifiche all'articolo 35 del codice dei contratti pubblici sulle soglie di rilevanza comunitaria. Occorre valutare la proposta 1.7 (testo 2)/138 che, al comma 9-bis, prevede un'attività formativa per il personale della pubblica amministrazione. Richiede la relazione tecnica sulla proposta 1.7 (testo 2)/142 che, nel modificare integralmente l'emendamento 1.7 (testo 2), sembra ripristinare l'articolo 1 del decreto-legge. Occorre valutare, in relazione all'emendamento 1.7 (testo 2), i subemendamenti 1.7 (testo 2)/144, 1.7 (testo 2)/145 e 1.7 (testo 2)/146. Richiede la relazione tecnica sul subemendamento 1.7 (testo 2)/161, che modifica interamente l'emendamento 1.7 (testo 2). Chiede conferma del carattere ordinamentale della proposta 1.7 (testo 2)/240 sui tempi di lavoro delle commissioni aggiudicatrici. Chiede conferma del carattere ordinamentale del subemendamento 1.7 (testo 2)/282 sui criteri di aggiudicazione. Occorre valutare, in relazione all'emendamento 1.7 (testo 2), i subemendamenti 1.7 (testo 2)/290, 1.7 (testo 2)/311, 1.7 (testo 2)/319 e 1.7 (testo 2)/320. Occorre valutare i profili finanziari della proposta 1.7 (testo 2)/325, che prevede l'individuazione, nelle procedure di affidamento, di un organismo di controllo



a supporto delle attività del responsabile unico del procedimento. Risulta necessario acquisire la relazione tecnica sul subemendamento 1.7 (testo 2)/346, che introduce un'articolata disciplina in tema di procedure di affidamento nei casi di somma urgenza e di eventi di protezione civile. Occorre valutare la portata finanziaria degli analoghi subemendamenti 1.7 (testo 2)/445 e 1.7 (testo 2)/479, nonché della proposta 1.7 (testo 2)/454 che, in varia misura, escludono dall'ambito di applicazione del codice dei contratti le procedure affidate dai Vigili del fuoco volontari. Occorre valutare, in relazione all'emendamento 1.7 (testo 2), i subemendamenti 1.7 (testo 2)/363, 1.7 (testo 2)/365, 1.7 (testo 2)/377, 1.7 (testo 2)/383, 1.7 (testo 2)/387, 1.7 (testo 2)/388, 1.7 (testo 2)/413, 1.7 (testo 2)/418, 1.7 (testo 2)/437, 1.7 (testo 2)/439 e 1.7 (testo 2)/442. Occorre valutare gli effetti finanziari del subemendamento 1.7 (testo 2)/462, analogo all'1.7 (testo 2)/466, che reca il differimento di termini in materia di realizzazione di investimenti da parte dei comuni. Occorre valutare, in relazione all'emendamento 1.7 (testo 2), il subemendamento 1.7 (testo 2)/463, recante sospensione di efficacia della disposizione sull'affidamento dei concessionari e norme sulle spese tecniche e strumentali. Occorre valutare la proposta 1.7 (testo 2)/464, che trasferisce le risorse del Fondo sport e periferie alla società sport e salute S.p.A., nonché il subemendamento 1.7 (testo 2)/476, che dichiara non dovuta la garanzia definitiva al di sotto di 500 euro. Risulta necessario acquisire la relazione tecnica sulle analoghe proposte 1.7 (testo 2)/491 e 1.7 (testo 2)/492, recanti una nuova disciplina in tema di cessazione della qualifica di rifiuto. Occorre valutare, in relazione all'emendamento 1.7 (testo 2), i subemendamenti 1.7 (testo 2)/493, 1.7 (testo 2)/496, 1.7 (testo 2)/497 e 1.7 (testo 2)/499, sempre in tema di rifiuti. Occorre valutare la portata finanziaria del subemendamento 1.7 (testo 2)/501, che prevede la nomina di un Commissario straordinario per il completamento dei lavori dell'asse Benevento-Caserta. Non vi sono osservazioni sui restanti subemendamenti all'emendamento 1.7 (testo 2).

Fa infine presente che, ad integrazione dei pareri resi nella scorsa settimana, è necessario estendere una valutazione contraria, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sull'emendamento 23.92, in quanto sostanzialmente identico alle proposte 23.46, 23.47 e 23.48, sulle quali la Commissione ha espresso analoga valutazione di contrarietà.

La Commissione approva la proposta di parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sull'emendamento 23.92.

Il sottosegretario VILLAROSA fa presente la necessità del Governo di disporre di un ulteriore supplemento di istruttoria per approfondire le implicazioni finanziarie connesse agli emendamenti presentati in Assemblea dai relatori, ricordando che, a tal fine, è convocata per la serata di oggi una riunione di maggioranza.

Il senatore MISIANI (PD) stigmatizza l'allungamento dei tempi che sta trascinando all'infinito l'esame del decreto-legge, caratterizzato peral-

tro da una sorta di *telenovela* interna alla maggioranza derivante dalla presentazione dell'emendamento 1.7 (testo 2).

A tutto ciò, va aggiunto il fatto che il decreto-legge in esame è prossimo alla decadenza e che l'eventuale approvazione del citato emendamento 1.7 (testo 2) determinerebbe una riscrittura radicale dell'articolo 1, ossia della riforma della normativa sul codice dei contratti pubblici.

Nel denunciare con la massima forza questa situazione, ritiene che il Presidente, nella sua veste di rappresentante istituzionale della Commissione bilancio, debba porre formalmente il problema testé rappresentato.

Il senatore PICHETTO FRATIN (*FI-BP*) si associa alle considerazioni svolte dal senatore Misiani e approfitta della presenza di due autorevoli rappresentanti della compagine governativa per stigmatizzare con forza l'andamento dei lavori.

La senatrice RIVOLTA (*L-SP-PSd'Az*) ritiene indispensabile attendere l'evolversi della situazione, pur nella consapevolezza della ristrettezza dei tempi a disposizione per la conversione del decreto-legge.

La senatrice PIRRO (*M5S*) rivendica l'assenza di qualunque volontà dilatoria, osservando che l'intendimento esclusivo della maggioranza e del Governo è quello di migliorare il provvedimento in esame, il che richiede i dovuti approfondimenti che troveranno un passaggio importante nella riunione di maggioranza di questa sera.

Il PRESIDENTE fa quindi presente che la Commissione tornerà a riunirsi domani, martedì 4 giugno 2019, alle ore 9, come già previsto nella programmazione settimanale dei lavori.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 17,35.*

## **SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DAL RELATORE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 81**

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato lo schema di decreto in titolo,

premessi che:

lo schema di decreto in titolo provvede alla ripartizione delle risorse del Fondo per il rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e lo sviluppo del Paese, istituito dai commi 95 e 96 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, con una dotazione complessiva di 43,6 miliardi di euro per il periodo 2019-2033;

una quota parte delle risorse del Fondo, per un importo complessivo di 900 milioni di euro, è destinata dal comma 96 della suddetta legge n. 145 del 2018 al finanziamento del prolungamento della linea metropolitana 5 (M5) da Milano fino al comune di Monza;

le risorse residue del Fondo (42,7 miliardi di euro nel periodo 2019-2033) sono state assegnate per il 37,7 per cento al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per il 16,8 per cento al Ministero dello sviluppo economico, per il 13,6 al Ministero della difesa e per il 9,4 per cento al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, mentre a tutti gli altri ministeri sono state assegnate quote inferiori al cinque per cento;

dalla relazione illustrativa e dalla relazione tecnica risulta che la proposta di riparto del Fondo è stata definita tenuto conto delle proposte formulate dalle Amministrazioni centrali dello Stato, in coerenza con gli stanziamenti annualmente previsti dalla disposizione;

preso atto che, secondo gli elementi istruttori acquisiti, per la valutazione degli stanziamenti diretti al sostegno di interventi in materia ambientale, vanno aggiunte alle richieste del Ministero dell'ambiente quelle del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Ministero delle politiche agricole, forestali e del turismo e del Ministero dello sviluppo economico, che comprendono, tra gli altri, interventi per la promozione di una maggiore sostenibilità ambientale in materie riguardanti la mobilità sostenibile, l'efficienza energetica e il risanamento ambientale nonché la bonifica di siti contenenti amianto;

acquisite, sullo schema di decreto in titolo, le osservazioni favorevoli delle Commissioni 1<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>, 7<sup>a</sup>, 8<sup>a</sup>, 10<sup>a</sup>, 11<sup>a</sup> e 12<sup>a</sup> nonché le osservazioni favorevoli con rilievi della 4<sup>a</sup> Commissione;

esprime parere favorevole, con le seguenti osservazioni:

– si raccomanda che gli interventi da finanziare con le risorse del Fondo in esame siano individuati anche su base territoriale, tenuto conto dei principi per il riequilibrio territoriale di cui all'articolo 7-*bis* del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18;

– si sottolinea altresì l'esigenza della puntuale trasmissione alle Commissioni parlamentari competenti della relazione annuale sul monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi finanziari, di cui al comma 1075 dell'articolo 1 della legge n. 205 del 2017, anche considerato che in una apposita sezione di tale relazione, in base all'articolo 1, comma 105, della legge n. 145 del 2018, ciascun Ministero dovrà illustrare lo stato di avanzamento dei rispettivi investimenti e dell'utilizzo dei finanziamenti di cui al provvedimento in titolo, con l'indicazione delle principali criticità riscontrate nell'attuazione degli interventi.